



Movimento Interregionale “nuova liberta”

Sogni e bugie del giovane uolter! *di Nicola Cassano*

La campagna elettorale ufficialmente è iniziata e già fanno capolino le idee rarefatte di uolter l'amerikano. Che, facendo il verso a Pindaro (*poeta dell'antica Grecia!*) passa con disinvoltura dalla realtà al sogno, dando corpo ad una “*poltiglia*” di cose tra il poco impegnativo “*si può fare*” e le certezze di sapore elettorale come l'abolizione per decreto sul precariato, l'avanzata delle donne nella società del terzo millennio e l'assegno sperimentale (!?) per i futuri bebè.



Non contento, il giovane uolter si introduce furtivamente nel campo minato della scuola con una promessa ad effetto: l'abolizione dell'ottocentesco tema d'italiano! In sua vece, altre forme di creatività per le giovani generazioni: il romanzo, il film, lo spettacolo teatrale. Oltre, naturalmente, a *slogan tipo* “autonomia per una migliore educazione” o “scuole belle e aperte anche ai nonni”. Senza alcun cenno alla libertà di educazione!

Viene cioè fuori l'amore del giovane imbonitore per l'effimero e per le notti bianche romane, testimoni di un vuoto culturale di gioventù.

Bocciato al quarto ginnasio (*liceo Tasso di Roma!*), pensò bene di “arruolarsi” presso l'Istituto di Stato per la Cinematografia e la TV, diplomandosi dopo i regolamentari tre anni di frequenza. Una grossa militanza nell'anticamera dell'effimero, per niente intaccata dalla successiva e più impegnativa militanza nelle file del PCI e, come direttore responsabile, nell'Unità, organo cartaceo del partito!

Certamente l'aver abbandonato (*per ciucciaggine?!*) il liceo Torquato Tasso di Roma è stata una ferita troppo profonda e tale da far rimpiangere sempre e comunque il difficile mondo della Cultura. Un “go on and stop and come back” (*guardare avanti e fermarsi e tornare indietro!*) che fa del candidato premier PD un personaggio perennemente in bilico ed in contraddizione tra l'afflato prepotente verso la Cultura e la dura realtà.

Un equilibrismo che lo spinge ad inserire nelle liste patacche di un mondo a lui estraneo (*industriali, studiosi emeriti, professionisti, generali*) e specchietti per le allodole affollati di giovani, donne (*poche!*), operai e disoccupati. Tutti strumentalizzati, ma capaci, forse, di far convergere una parte minima di consensi. Un equilibrismo che lo porta a rigettare il proprio passato di comunista, a

lanciare una falsa immagine di riformista moderato e a mettere fuori gioco una sinistra variegata che ha però il coraggio di definirsi tale! Prigioniero di un *clichè* che comincia a mostrare il fiatone nel suo giro per l'Italia con un pullman-baraccone ricoperto di insipidi e poco impegnativi *"si può fare"*. Sempre le stesse cose, ripetitive e non affondanti nella concretezza dei numeri! E cosa ancor più grave con l'ingombrante e rarefatta presenza-ombra di *prodi e compagni*. Ossessivi e stupefacenti nel decretare ancora spese ed oneri che si potrebbero risparmiare, viste le difficoltà giornaliera della gente italica! Due per tutte, la dovizia di milioni di euro (*55 mila!*) elargiti dalla "melandri" per le olimpiadi di omosessuali e trans (*Gay & lesbian games!*) di Roma e il finanziamento alla *Homeless World Cup 2009*, un torneo di calcetto per i poveracci senza un tetto: 47 mila euro per campi ed attrezzature!

Nulla cambia sotto il sole sinistro! Ad un *prodi curiale* si sostituisce *veltroni l'amerikano* ! Un istrione del *volemosse 'bbene* a capo di un gruppo di potere estraneo ai bisogni della gente, ma attento alle proprie tasche ed a quelle dei propri sodali.

All'atto del voto in cabina, ricordiamoci delle manifestazioni di piazza, dei rifiuti di Napoli, delle promesse mancate e dei volti più sotto riportati, ognuno con le croste di un peccato grave ed incivile: l'aver fatto desiderare un benessere (*elettorale!*) mai affacciatisi sulle tavole poco imbandite degli Italiani! Né date molto credito alla notizia-bomba del ritiro definitivo del curato di Scandiano dalla politica nazionale! Sicuramente fa parte del gioco di aggressione "soft" verso la buona fede degli Italiani ancora incerti!

Ricordiamoci, bocciandoli, anche dei "casini" e dei suoi sodali, per l'alto tradimento verso il Paese, per aver boicottato subdolamente il passato governo Berlusconi. Primo fra tutti l'insipido quanto insipiente "follini". Ora arruolato tra le file del PD! La prova del tradimento? La mole di manifesti grandi e piccoli comparsi nelle città e sui mezzi pubblici della lista "Casini presidente - Unione di Centro" immediatamente all'indomani della rottura definitiva con Berlusconi e la presentazione di un programma riduttivo e fotocopia sbiadita di quello del "Popolo della Libertà"!

Italia rialzati e ricordati di cancellare, bocciandoli nel chiuso delle urne, questi volti ancora in grado di far del male al Paese.

Torino, 10 marzo 2008

Nota. Foto e caricature sono prese da "il Giornale" e da "Libero".

ROMANO PRODI
Presidente del Consiglio

MASSIMO D'ALEMA
Affari esteri



FRANCESCO RUTELLI
Beni e attività culturali



ALFONSO PECORARO SCANIO
Ambiente e territorio



ANTONIO DI PIETRO
Infrastrutture



ALESSANDRO BIANCHI
Trasporti



LIVIA TURCO
Salute



GIULIO SANTAGATA
Attuazione del programma



LUIGI NICOLAIS
Riforme e innovazioni



BARBARA POLLASTRINI
Diritti e pari opportunità



VANNINO CHITI
Rapporti con il Parlamento



IMASO PADOA-SCHIOPPA
Economia e Finanze



PIER LUIGI BERSANI
Sviluppo economico



FABIO MUSSI
Università e ricerca



GIUSEPPE FIORONI
Pubblica istruzione



EMMA BONINO
Politiche comunitarie



CESARE DAMIANO
Lavoro e previdenza



PAOLO FERRERO
Solidarietà sociale



ARTURO PARISI
Difesa



PAOLO DE CASTRO
Politiche agricole



PAOLO GENTILONI
Comunicazioni



LINDA LANZILLOTTA
Affari regionali



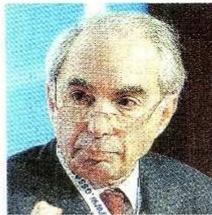
ROSY BINDI
Politiche per la famiglia



GIOVANNA MELANDRI
Politiche giovanili e Sport



GIULIANO AMATO
Interno



LUIGI SCOTTI
Giustizia

